

# ECCO LA NUOVA GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

È Antonella Maucioni, per 15 anni dirigente scolastica del Liceo Leonardo da Vinci a Maccarese

dalla Redazione

**L**o scorso 20 aprile, dopo la nomina da parte del sindaco Montino, Antonella Maucioni è stata presentata ufficialmente in Consiglio comunale come nuova Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del Comune di Fiumicino. Una figura di riferimento per il territorio che conta 11.655 residenti al di sotto dei 15 anni di età, nota per il suo impegno nella crescita e formazione dei cittadini di domani. L'abbiamo intervistata per farla conoscere meglio ai nostri lettori e per sapere quali saranno le priorità che intende affrontare.



**Professoressa Maucioni, con quale animo assume questo nuovo incarico di Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza del Comune di Fiumicino?**

Con spirito di servizio alla Comunità: sono un'educatrice e spero davvero di poter essere utile ai bambini e ai ragazzi di una città che comunque dimostra già sensibilità e attenzione alle loro esigenze e che si interroga sul loro futuro. Spero di dare il mio contributo svolgendo quelle funzioni di vigilanza, consultive, di sostegno

e di promozione che la legge istitutiva e il Regolamento del nostro Comune attribuiscono a questa figura. Farò del mio meglio nel poco tempo a mia disposizione nell'incarico (circa 2 anni), consapevole della fiducia che è stata riposta dal sindaco nella mia persona.

**Educare bambini e adolescenti, renderli persone buone, adulti sereni e consapevoli è una delle sfide più impegnative che ci siano. Quali sono i valori più importanti da trasmettere loro e come farlo?**

L'educazione dei giovani è per tutte le comunità una delle sfide più difficili e importanti: costruiamo oggi con loro la città che sogniamo per domani. Una città basata sulla solidarietà, sull'inclusione, sulla legalità. Come sempre ciò che conta di più, al di là delle parole, è la testimonianza e l'impegno ed è quindi importante proporre momenti di riflessione e dialogo, occasioni di incontro su questi temi. Uno dei miei obiettivi è proprio tessere una rete che metta in contatto tutte le persone e le realtà coinvolte nel processo educativo per fare in modo che le opportunità già disponibili siano note e accessibili a tutti/e e per costruirne di nuove mirate alle esigenze espresse dai protagonisti, cioè dai bambini e dai ragazzi, che vanno incoraggiate ed ascoltate. Vorrei anche dedicare attenzione alle figure adulte di riferimento, genitori e insegnanti, con specifici momenti di incontro e riflessione sulle difficoltà e le risorse del loro

ruolo educativo.

Naturalmente tutto questo in sinergia con gli Assessorati competenti che hanno il ruolo fondamentale di decisori politici e terminali gestionali di questi delicati snodi.

**Lei, per anni, ha offerto ai ragazzi dell'Istituto superiore Leonardo Da Vinci attraverso progetti culturali e iniziative concrete, penso al Giardino dei Giusti nella sua scuola solo per fare un esempio, una profonda riflessione sull'importanza della Memoria. Sarà un tema che riproporrà ai giovani anche in questa sua nuova veste?**

La Memoria è stata una cifra distintiva della mia presidenza al Leonardo perché ho sempre pensato che essa deve essere custodita e preservata; dalle nostre radici nasce la consapevolezza di ciò che ereditiamo e di quanto abbiamo ancora da costruire nel futuro. Il nostro motto era: "Dalla Memoria le radici del nostro impegno".

Per questo molti anni fa, 15 per l'esattezza, come comunità educante abbiamo compiuto la scelta di un Giardino dei Giusti, segno di speranza e di giustizia che non evocasse violenza (non ve ne era né ve n'è alcun bisogno: i giovani si trovano purtroppo esposti quotidianamente a notizie e scene di aggressività) ma onorasse chi con l'esempio aveva testimoniato coraggio e responsabilità. È una scelta pedagogica importante quella di orientare al bene la nostra azione anziché riproporre messaggi di desolazione, spesso rituali, che non

evocano assunzioni di responsabilità personali. Il Giardino è stato il volano di tante iniziative che la scuola ha condotto negli anni sul territorio insieme a tante organizzazioni ( basti ricordare Amnesty International, Libera, Emergency, Sant'Egidio, ANED, Comunità Ebraica di Roma etc) proprio per sensibilizzare i ragazzi ai temi della giustizia ,della solidarietà, della lotta ad ogni forma di razzismo e discriminazione e contro le organizzazioni criminali come mafia e camorra. Penso anche al Progetto Memoria del Comune che nacque 8 anni fa dall'idea di alcuni di noi : oltre che dall'Assessore Calicchio e dalla compianta amica Grazia di Veroli , da me e da alcuni docenti del Leonardo.

Questi valori non possono venir meno e quindi senz'altro li riproporrò all'attenzione dei nostri concittadini più giovani insieme alle scuole e ai funzionari comunali preposti.

Ad es il prossimo 28 maggio abbiamo organizzato con la delegata alla legalità Galluzzo un incontro con le scuole per ricordare la strage di Capaci. Stiamo poi studiando la possibilità con il funzionario comunale responsabile del Progetto della Città dei bambini di far crescere intorno a questa bella realtà di prossima realizzazione anche un giardino dedicato ai bambini e ragazzi che con le loro azioni hanno testimoniato il bene e la solidarietà.

**Quali sono, a suo avviso, le ripercussioni psicologiche ed emotive sui bambini e i ragazzi che stanno vivendo questo lungo periodo contrassegnato dalla pandemia? So che il 17 maggio c'è stato un convegno in diretta Facebook proprio su questo.**

Purtroppo la pandemia ha sconvolto le vite di noi tutti ma certamente le barche più fragili, come quelle dei bambini e dei ragazzi, sono state quelle più colpite dalla tempesta. Inoltre la difficile crisi che abbiamo vissuto ha fatto da detonatore a

situazioni di scarsa attenzione e di politiche nazionali decennali che avevano ristretto lo spazio culturale, di assistenza e cura dedicato ai minori. Comincia ora ,dopo che la fase emergenziale si è un po' attenuata , ad essere dedicata attenzione a quelli che sono stati e sono gli effetti della pandemia sugli stili di vita e sul benessere psico-fisico dei piu' giovani. Quel che comincia ad affiorare attraverso degli studi internazionali, nazionali e locali è molto preoccupante: bambini e adolescenti si sono sentiti isolati, stressati e tristi e molte e diverse sono le ripercussioni sulla loro salute fisica, mentale e sulle loro relazioni sociali. Cominciare a interrogarsi su questi temi, farli uscire dal cono d'ombra che li ha avvolti significa già fare un passo avanti. Ci stiamo già interrogando anche con gli assessori di riferimento per i minori, con le scuole, con i professionisti che curano i minori di quali possibili soluzioni provare a proporre per riguadagnare i bambini e i ragazzi alla vita di relazione e alla socialità. Le 2 iniziative da me intraprese su " I bambini e i ragazzi ai tempi della pandemia" – quella del 17 e quella del 25 - vogliono appunto costituire un primo momento di attenzione verso questo problema.

**Quali saranno i prossimi appuntamenti indirizzati alla tutela e alla promozione dei diritti delle persone di minore età?**

Per l'estate sto organizzando insieme alla Biblioteca dei Piccoli di Maccarese e alla Biblioteca Pallotta di Fregene, che da sempre costituiscono un autorevole punto di riferimento per le attività culturali nel nostro territorio, degli incontri destinati ai bambini e ai ragazzi, proprio nell'intento di restituire ai nostri concittadini più giovani spazi di dialogo, di confronto e di socialità. Con la Biblioteca dei piccoli proporremo un percorso sul diritto alla salute

con letture, manifestazioni, giochi, esperienze outdoor nei fine settimana di luglio. Con la Biblioteca Pallotta abbiamo già in calendario per il 17 luglio la presentazione del libro di Milena Santerini "La mente ostile" che tratta del linguaggio dell'odio, alla base di tanti casi di bullismo e discriminazione che colpiscono anche i minori, e di come prevenirne i devastanti effetti. Stiamo lavorando anche a un pomeriggio in cui i protagonisti siano i giovani con le loro letture, drammatizzazioni , espressioni artistiche.

Alla ripresa di settembre comincerò a lavorare alla celebrazione della Giornata Internazionale dei diritti dei minori che si celebra in tutto il mondo il 20 novembre con iniziative di conoscenza e promozione dei diritti affidate ad esperti ma anche e soprattutto direttamente ai bambini e ai ragazzi. Spero davvero con l'aiuto di tutti quelli che hanno a cuore i nostri giovani di rendere un servizio alla città e di collaborare a renderla più vicina alle loro esigenze e ai loro sogni.

Dice una bellissima poesia di Danilo Dolci , che , molti anni fa, scelsi anche come presentazione della mia scuola che " Ciascuno cresce solo se sognato... sognando gli altri come ora non sono". Ecco questo è il mio personale sogno che spero nel mio piccolo di aiutare a realizzare per la nostra città.

